

ne, qual è stà molto chativa; à 'uto gran fortune; e il cargo di le galie, qual sono da colli . . .

*Di Vicenza, dil podestà.* Dil partir di le zente per la impresa; sichè ozi saranno soto Lignago a far l'efecto. Li fo serito, per Colegio, l'altro eri, Galeazo Rapeta havendo fato la soa compagnia di fanti di visentina non si movi de li, ma stagi in visentina fino che li scrivi altro.

*Di campo gionse letere, poi terza, di sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, di 19, 20, 21 et 22, date le ultime a Zello, che è una villa apresso Cassan.* Scrive erano venuti li con animo di far testa contro i nimici, et nel venir feno do campi di le zente: a uno il ducha di Barbon, a l'altro monsignor di Lutrech. *Item*, esser zonti li 2000 valesani, et si dice esserne 4000 a Bufalora, pocho lontan di Milan, qual fin . . . zorni sariano in campo; et par francesi vogliano far testa. I nimici sono a l'incontro verso Trevi e Charavazo alozati; si dice è la persona di l'Imperador, et che aspetavano il cardinal de Sion sguizaro con bon numero di altri sguizari, et cussi el ducha di Bari domino . . . , fratello dil ducha di Milan, ch'è preson in Franza, e so figlio dil signor Lodovico, con zente. *Item*, che li nostri cavali lizieri fano il dover a le rive di Ada aziò i nimici non butano il ponte, e volendo passar, bisognerà far zornata. *Item*, scrive aver lassato a Pontevico domino Zuan Vituri con 200 cavali di stratioti, et in Crema mandato bon numero di fantarie et il signor Janus di Campo Fregoso; et altre particolarità, *ut patet*.

42

*Exemplum.**Magnifico patron mio.*

In questo giorno ho riceputa una de vostra magnificentia, de' 14, vista da me *cum* tanta mia satisfatione che più non potria esser, et è stato il primo adviso che io ho hauto da lei da po' il gionger suo, et li da me molto desiderato. Io la rengratio quanto posso che la me farà veder sue, et la prego quando li avanza un poco di tempo, vogli farme due rigette de sua mano, dinotandomi dil ben esser suo et de tutti de casa, che certo in questi nostri grandissimi travaglii mi serà di consolatione, et non *solum* a me, al Ludovico, a Gratiadio, i qual tutti se recomandano a la magnificentia vostra. Per satisfar a la richiesta sua in significarli alcun particolare de le occurrentie presenti, io li fazo intender che, essendo venuti li sguizari et Grisoni a Gussolengo, passato l'Adice al Ponton, et uniti *cum* loro i lanschenech,

de Verona tolseno el camin de Peschiera. Alhora li nostri, per hordine auto da Milano, deliberono di redurse a Pontevico, et *ita* ai 12 dil presente se levasemo da Lonà. Monsignor de Lutrech andò a Castion da le sue zente d'arme, et noi a Montechiaro, et la fantaria a Castenedulo, et la matina se trovasemo tutti con le gente d'arme et fantarie su la campagna, che certo a me parve veder un numeroso exercito et benissimo in hordine, et non credo che in tutta Italia ne siano altra tanti cavalli, *cum* tutta la Alemagna insieme. Alogiasemo quel giorno a Leno, et poi venissemo a Pontevico, dove furono a parlamento lo illustrissimo Contestabele, che era a Cremona, *cum* monsignor di Lutrech, illustrissimo signor Theodoro et clarissimo Griti. Fu concluso de redursi tutti apresso le mure di Cremona, *videlicet* le fantarie, et le gente d'arme parte in la terra et parte in le ville vicine, per unirse tutti ad un tratto et far testa se li inimici havessero tolto quel camin. I quali, passato Menzo *cum* la persona de l'Imperador, sicome se dice et appar *etiam* per li mandati che fanno, se allogiono a Castelgufre', dove missier Trojan nostro Averoldo mandò la famiglia sua per fugir i tumulti di guerra, et li serà accaduto quello che lui forsi non extimava. El zorno sequente, venero ad alogar a Remedel de sopra, ne la quadra de Axola, ne la qual terra el clarissimo provedador mandò domino Pietro da Longena et domino Antonio da Martinengo *cum* le compagnie sue de 100 homeni d'arme, Zorzi da Vaylato *cum* 400 fanti, e il Borgese *cum* li sui schiopetieri. Li andò prima un trombeta del signor Marcantonio Colona, et poi uno de l'Imperador a dimandar la terra; li fu risposto da' nostri che la venissemo a tuor, hessendo loro per difenderla *cum* le arme in mano. Li andò el campo *cum* 8 peci de artegliaria grossa et molti altri de minuta, et li feceno un arsalto *cum* grandissima furia; ma quelli de dentro, che se erano disposti a la defension sua, dirò non *solum* li soldati, ma *etiam* quelli di la terra, capo Dominic Riano, che in vero se ha portato bene et meriteria qualche honesta condition *cum* la Illustrissima Signoria per la fede et virtù sua, poco stimavano le forze de i nimici et meno la reputation di l'Imperador; et non *solum* se difeseno gagliardamente, ma li amazorono, tra *cum* le artelarie et scaramuzando, più de mille persone, et *maxime* che hebeno favor da i nostri, che in quel medemo tempo fu mandà una grossa cavaleata de cavali lizieri nostri et gente d'arme, i quali penetrono fino ne l'alozamento de l'Imperador et feceno dar tutto l'exercito a l'arme. El giorno sequente, si

42

39

40